

La grande storia della 500 km di Milano

La 500 km di Milano è la manifestazione agonistica vespistica della quale si sono svolte il maggior numero di edizioni. Per questo motivo ed anche perché da poco si è svolta l'edizione numero sedici, dedichiamo a questa manifestazione la rubrica "A tutta Vespa" di questo numero, sia per farla conoscere a chi non l'ha mai sentita nominare, sia per ringraziare in questo modo gli organizzatori del vespa Club Milano che con costanza e con tenacia continuano a portarla avanti dopo quasi quaranta anni dalla sua nascita.

La 500 km di Milano, gara di regolarità per sole Vespa, fu ideata nel 1975 dall'indimenticato Mario Carini (nella foto a fianco davanti alla casa di Corradino D'Asciano e in quella a destra) che al tempo era Presidente del Vespa Club Milano e ci volle un anno per mettere in cantiere la prima edizione che si svolse nel 1976. L'era delle grandi classiche di regolarità era ormai finita e la crisi della Vespa e del Vespa Club d'Italia era in agguato. Ma la passione di Mario Carini per la Vespa, per il Vespa Club e per le competizioni era grande e quindi nacque la 500 km, di fatto una mezza Mille Chilometri, che si era spenta nel 1970 con la nona edizione a causa dei veramente pochi audaci che si erano iscritti e l'avevano portata a termine. In effetti l'idea principale di Carini era quella di rifare la Mille Chilometri, ma per problemi organizzativi e costi mutati si optò per la 500 km pensando che comunque avrebbe avuto un buon successo. Le partenze a tre, che ancora

contraddistinguono le 500 Km sono un retaggio della Primavera Vespistiche Lombarde che vennero organizzate già dal 1956 con scopi socio - turistico - culturali. In quelle manifestazioni, terne di vespisti partivano dai principali centri della Lombardia per convergere a Milano e dal capoluogo partivano altrettante terne verso i centri importanti per uno scambio di doni e vessilli sociali. Il Vespa Club Milano prediligeva soprattutto l'attività turistica



seguendo gli orientamenti del Vespa Club d'Italia, ma un folto e forte gruppo di soci premeva già da quegli anni perché si facesse attività sportiva. Principalmente Francesco Randi, Ugo Bertoli, Pierino Opessi, Mario Vola, Otello Spadoni, Mario Carini, Sante Ciceri ed altri premettero per l'indirizzo agonistico tanto da far mutare rotta al Vespa Club Milano già nei primi anni sessanta. Varie manifestazioni di regolarità si svolgevano in quegli anni in Italia ed in Lombardia, ed alla fine nacque la 500 km che acquisì subito un suo particolare fascino con la partenza in notturna ed un percorso che prevedeva la via Emilia fino a

Parma, la Cisa, giro di boa a Sarzana con vista sul mare e l'impegnativo Passo del Laghestello al ritorno, oltre naturalmente a molti e discriminanti Controlli Orari che determinavano la classifica di quei piloti che erano in grado di arrivare in tempo utile. Si perché la media dei 35 km orari potrebbe anche trarre in inganno ed essere sottovalutata, ma la notte e le strade molto impegnative la fanno diventare una meta non semplice da raggiungere e solo concentrazione, capacità di guida e assenza di problemi permettono di arrivare agevolmente nei tempi prestabiliti. Dal 1976 la 500 km parte con quattro edizioni fino al 1979, due anni di pausa e poi altre sei edizioni da 1982 al 1987, ancora un anno di pausa e poi tre edizioni consecutive dal 1989 al 1991. Da qui una lunga pausa fino al 2006 anno nel quale con la gestione del Vespa Club Milano da parte di Carlo Bozzetti (nella foto in alto) si riprende ad effettuare la manifestazione e con una cadenza quadriennale ne vengono effettuate tre edizioni, diciamo così, dell'era moderna, con l'ultima edizione effettuata a fine maggio di quest'anno. Passati quasi quaranta anni dalla prima edizione, molte cose sono cambiate, i sistemi di misurazione del tempo sono le cose più eclatanti, ma molte



le cose più eclatanti, ma molte

Vespa, a parte le Automatiche, sono le stesse di tante edizioni, magari passate dai padri ai figli. E' lo stesso di un tempo anche il percorso, e lo spirito della manifestazione, alla quale bisogna solo partecipare per capire fino in fondo come è veramente, una competizione che non bisogna assolutamente sottovalutare, per la quale bisogna prepararsi molto bene e per la quale ci vogliono delle buone motivazioni per parteciparvi, sportive, turistiche o anche solo semplicemente per dire "c'ero anch'io".

Per tutto questo vogliamo dire bravi agli organizzatori del Vespa Club Milano che hanno avuto la costanza di effettuare le sedici edizioni ma anche a tutti i piloti che vi hanno partecipato, Naturalmente congratulazioni ed un bravo particolare a quei piloti che hanno vinto. Tra tutti la parte del leone l'ha fatta Aldo Benardelli con tre edizioni vinte mentre tutti gli altri, come nella migliore tradizione delle grandi classiche, hanno vinto una sola volta. Nelle sedici edizioni molti sono



i piloti che vi hanno partecipato e ci auguriamo che molti altri vogliano mettersi alla prova, anche grazie a queste righe, nelle prossime edizioni di questa impegnativa ma gratificante manifestazione.